

Decisa la costituzione di un gruppo di lavoro misto

Sanità: primo vertice tra Comune e Regione

Inaugurato al Policlinico il reparto di neonatologia - I primi risultati dell'inchiesta condotta dalla commissione regionale sanità su specialisti e laboratori di analisi

Regione e Comune a confronto sulla Sanità. È il primo vertice che si tiene sull'argomento e assume particolare importanza in un momento così travagliato per l'assistenza a Roma e nel Lazio. All'incontro erano presenti, per la Regione il presidente della giunta Santarelli, il vicepresidente Lazzaro, l'assessore Pietrosanti, per il Comune, il sindaco Ugo Vetere e l'assessore Franca Prisco. A conclusione, le due delegazioni hanno sottolineato la convergenza sul comune obiettivo da perseguire: ordine e razionalità maggiori per evitare il verificarsi di sprechi, distorsioni e insufficienze nei servizi e nelle prestazioni.

Per assicurare organicità e tempestività agli interventi da adottare Regione e Comune hanno convenuto — secondo un comunicato della stessa presidenza della giunta — sulla opportunità di istituire più frequenti consultazioni e confronti a livello politico. È stata infine decisa la costituzione di un gruppo di lavoro misto Regione-Comune con il compito di definire le misure necessarie ad assicurare efficienza e funzionalità al settore sanitario migliorando l'organizzazione e puntualmente le varie competenze in materia.

Sempre nella giornata di ieri, è entrato in funzione, all'Istituto di pediatria del Policlinico, il reparto di neonatologia. Alla cerimonia erano presenti il rettore Ruberti, il sottosegretario alla sanità Magnani Noya, Ranalli, Landi, Splendore e

Lazzari della commissione regionale. Il reparto, diretto dal professor Bucci, è senz'altro all'avanguardia. Dispone anche di una strumentazione a ultrasuoni che permette di controllare il funzionamento del cervello del neonato.

Il nuovo reparto è la concretizzazione di un programma voluto e finanziato dalla giunta di sinistra. La stessa cosa vale per la ristrutturazione in corso al Centro uslini dell'ospedale Sant'Eugenio. Nel nosocomio — amministrato dalla 12ª USL e al servizio dell'EUR, di Spinaceto e di Mostacciano — ieri ha effettuato un sopralluogo la presidenza della commissione sanità della Regione. I nuovi servizi del Sant'Eugenio potrebbero cominciare a funzionare entro pochi mesi, a patto che la giunta sia sollecitata a reperire i finanziamenti necessari per la revisione dei costi e l'arredo tecnologico. E, come ha detto il compagno Ranalli questa spesa dovrebbe essere considerata prioritaria.

Nei giorni scorsi, la commissione sanità della Regione ha reso noto parte dei risultati dell'inchiesta che sta conducendo sulle strutture sanitarie del Lazio. Si tratta dell'elenco dei laboratori di analisi e degli specialisti che nel corso di dodici mesi hanno ottenuto un incremento di fatturato superiore al 20% e sui quali sono in corso ulteriori accertamenti. A causa delle agitazioni dei poligrafici, l'Unità non ha potuto pubblicare l'elenco. Lo fa solo oggi scusandosi con i lettori.

In un anno il loro fatturato è aumentato più del 20%

A) Specialisti con incremento superiore al 20%		C) Società con incremento superiore al 20%	
1980	1981	1980	1981
1) Sperone Luigi dall'1-5-81 Soc. Biologia diagnostica L. 745.425.000 L. 2.452.863.000		1) Gipac cod. 3047/15 L. 287.112.000 L. 779.526.000 +171,5%	
2) Taranino Luigi L. 595.900.000 L. 1.182.705.000		2) L.A.C. "Bologna" cod. 3112/3 L. 469.289.000 L. 1.172.385.000 +149,8%	
3) Cavaceppi Vittorio Fatt. Lab. Aurelia e con- venzione "ad personam" L. 322.630.000 L. 567.730.000		3) Studio "M" AN CL. cod. 3218/1 L. 431.588.000 L. 965.878.000 +123,7%	
4) Pavoni Pietro L. 1.882.800.000 L. 1.615.328.000		4) Lab. Manago cod. 3225/4 L. 401.458.000 L. 886.187.000 +120,7%	
5) Laviano Gianfranco L. 341.834.000 L. 431.541.000		5) Lab. Prestese cod. 3338/6 L. 377.545.000 L. 832.972.000 +120,6%	
6) Marino Laura L. 1.774.947.000 L. 2.221.985.000		6) Centro Diagnostico "Fiume" cod. 3043/2 L. 638.395.000 L. 1.013.835.000 +58,8%	
Fatturato 80-81 di 9 mesi, dall'1-12-80 fusione in Soc. Maribab 7) Lini Giorgio L. 543.729.000 L. 678.157.000 +27,3%		7) S.A.C. cod. 3082/5 L. 797.480.000 L. 978.157.000 (+20,9 mesi)	
8) Di Giacomo Corrado L. 387.109.000 L. 468.042.000		8) Lab. Malatesta cod. 3180/6 L. 664.914.000 L. 930.240.000 +39,9%	
B) Presidi Ospedalieri classificati con incremento superiore al 20%		9) Centro Terapia Fisica Tivoli L. 801.699.000 L. 1.117.415.000 +39,3%	
1) Cristo Re L. 106.295.000 L. 265.598.000 +149,87%		10) Static - Chiropratia L. 1.591.873.000 L. 2.131.779.000 +33,9%	
2) Bambino Gesù L. 898.393.000 L. 1.714.233.000 +90,81%		11) Artemisia L. 1.037.940.000 L. 1.345.458.000 +29,6%	
3) S. Carlo L. 421.737.000 L. 612.368.000 +45,2%		12) Lab. Capaneo L. 1.078.639.000 L. 1.408.728.000 +29,7%	
4) F.B.F. (s. Tiberina) L. 1.995.639.000 L. 1.552.794.000 +41,72%		13) S. Michele s.p.A L. 1.408.728.000 L. 1.721.805.000 +22,2%	
5) Regina Apostolorum L. 711.994.000 L. 919.565.000 +29,15%			

Nuovo colpo di scena al processo Fatuzzo

Un «Io» fragile ed instabile ha spinto Alberto ad uccidere

La tesi contenuta nel supplemento di indagine presentato dai periti psichiatrici - Il giovane avrebbe agito sull'onda di un raptus che i medici chiamano «bouffé»

Colpo di scena al processo Fatuzzo: i periti psichiatrici che su richiesta del Tribunale dei minorenni hanno presentato ieri mattina un supplemento di indagini sulla seconda versione raccontata dal ragazzo accusato di aver sterminato la famiglia, sono arrivati a queste conclusioni: Alberto avrebbe ucciso sull'onda di un «bouffé», un raptus delirante e improvviso, provocato dalle continue alterazioni psicologiche che si sono accumulate in lui nel corso dello sviluppo. La loro ipotesi è valida per tutte e due le «verità» del triplice omicidio, sia che il giovane (che all'epoca della tragedia aveva soli diciassette anni) abbia ucciso uno dopo l'altro il padre e la madre e il fratellino, sia nell'altra, in quella che lo vede responsabile dell'omicidio del padre che a sua volta aveva massacrato a fucilate la moglie e il figlio. Il significato della considerazione dei periti, tutti nomi illustri nel campo della psichiatria: Bollea, De Leo, Ferracuti, Martinari, è clamoroso, tanto da far intravedere, al termine del procedimento,

un'assoluzione. In sostanza Alberto Fatuzzo sarebbe colpevole solo di aver subito un trauma, scatenato alla vista del fucile, così come disse lui stesso ai carabinieri, subito dopo la scoperta dei cadaveri, oppure dal rassicurante spettacolo dei corpi della madre e del fratello trovati al suo rientro in casa. Se questa ultima versione, fatta dal giovane a cinque mesi di distanza dall'arresto, risultasse l'unica e vera, la perizia psichiatrica sarebbe ancor più valida. Il ragazzo — hanno detto i periti — ha sparato contro il padre perché era convinto che fosse l'assassino. Un comportamento dettato da un «Io» fragile ed instabile, ma psicologicamente comprensibile.

Prima che gli psichiatri illustrassero la loro relazione, erano stati sentiti ancora una volta i periti della balistica. Nella prossima settimana inizierà la considerazione dei periti, tutti nomi illustri nel campo della psichiatria: Bollea, De Leo, Ferracuti, Martinari, è clamoroso, tanto da far intravedere, al termine del procedimento,



I giornalisti inquilini fondano l'A.G.I.D.I.

Dopo dodici anni con un'assemblea che si terrà alle 16 al centro dibattiti della Federazione Nazionale Stampa Italiana, in corso Vittorio Emanuele, 349, verrà costituita l'associazione giornalisti inquilini dell'INPGI-AGIDI. Scopo dell'associazione è quello di affrontare i problemi determinati dall'applicazione della legge dell'equo canone e quelli che potranno insorgere dall'eventuale applicazione della legge Formica che prevede la possibilità per gli enti previdenziali di vendere il proprio patrimonio immobiliare.

All'assemblea saranno presenti esponenti delle associazioni stampa delle regioni in cui esistono immobili INPGI e componenti del consiglio di amministrazione INPGI nella loro veste di giornalisti inquilini.



Di dove in quando

Minimusical nella rassegna del Flaiano

Però, quant'è strana l'emozione di danzare a tutto-stress

Acerbo in sé, Stress-time, spettacolo dell'Associazione Culturale DMA, diventa incongruo, piazzato com'è dal Teatro di Roma al Flaiano nella sua rassegna di novità italiane. Entusiasmo e applicazione, infatti, non mancano ai molti membri della troupe, che si prodigano per dare il senso di un musical in progress, proporre un tempo accattivante e lavorare in gruppo; ma, da questa rassegna, ci si aspetta decisamente qualcosa di meno amatoriale.

Dunque, un regista in cerca di «colpaci», decide di allestire un musical sul stress. E lo stress, in effetti, regna sovrano durante i proscenii, ma per altri motivi: ogni cantante che arriva è disastroso e non azzecca una nota giusta, ogni ballerina è arrugginita e nasconde, in più, qualche crisi pronta ad esprimersi in pianto. Il secondo tempo convoglia un'atmosfera più «fantascientifica»: entra in azione (come, non è del tutto chiaro) una bambola meccanica che, sola, dimostra di essere in grado di interpretare i dolori della nostra vita automatizzata. La sua padrona, però, decide di sostituirla a se stessa nel rapporto con un partner rompicapote e di recitare lei, invece, nei panni del robot.

C'è un errore di base, che viene commesso dal minusical nel suo primo tempo: non è venuto in mente, infatti, di intervallare le esibizioni di questi disperados con qualche pezzo «buono» (certi film americani sull'argomento avrebbero dovuto insegnare, questo dosaggio); così, quello che si chiede allo spettatore è una dimostrazione di buon carattere. Le macchiette sono, in qualche caso, gustose: ci riferiamo a quella della ragazza incinta, che si ostina a mostrarsi ballerina o l'intrusione, brevissima, dell'aspirante attrice, che il telefono, per l'ansia, se lo mangia o quasi (si dovevano, rispettivamente, a Paola Maffioletti, anche autrice dei movimenti di scena e delle coreografie, e ad Anna Cesareni). Il resto? Voci acute che non reggono la recitazione, qualche buon passo di ballo (dell'autrice-regista-interprete Luciana Rossi Roveto e della stessa Maffioletti), musiche non splendide e un secondo tempo pedante e decisamente troppo lungo.

Al Teatro in Trastevere

Più che frammenti ci sono le schegge di un attore

Nell'ambiente più «da camera» del Teatro in Trastevere, la ridotta sala C. Giampaolo Innocentini sale in scena e recita le sue poesie, estraendone uno spettacolo con tutti i crismi: parte mimata, musiche, scenografia in parziale movimento, ecc. «Frammenti», insomma (questo il titolo della performance) rappresenta un'altra variante del rapporto fra poesia e teatro; e, tutta accettata com'è su Innocentini che è autore, attore e regista di se stesso, rappresenta anche la variante più netta e narcisista che si possa immaginare.

Tant'è che, fra i versi proposti, il messaggio più chiaro e perentorio è affidato alla lunga composizione *Narciso ed Eco*, e il saluto-confessione, alla fine, ribatte sul concetto, scegliendo il soggetto *Attore e sviluppatore*, con una certa protervia (ingenuità) la mistica accumulata sul tema.

Prima e durante, ascolteremo *Werther* da Goethe, *Ricordo per ricordo*, *Francesca è tornata*, *Le righe del cuore* e via elencando, su musiche di Stockhausen, Hindemith, Chavez. In scena, tre volumi geometrici e bianchi, che l'attore sposta e ricomponne, fino a farli saltare in aria del tutto, quando si chiude la performance. Perché, appunto, sembra che Innocentini voglia comunicarci, attraverso un fraseggiare spezzato, «gnomico» e stizzito, i suoi dubbi sul mondo, un po' di perplessità amore per se stesso, un malsere tutto interrogativo, insomma, che lo agita. Per condurci, volenti o nolenti, ad accettare con lui che fare l'attore, alla fine, è l'unica certezza che rimane a chi abbia il coraggio di guardarsi in faccia. Il pubblico? Ha due sole possibilità: prendere o lasciare.



Danza

Un po' pigra e un po' pazzo (fino all'altro giorno c'era la *bagarre* musicale in via Giulia: concerti in chiese, cortili e palazzi che non avevano mai visto tanta gente). Roma si è fatta rifiorire di balletti dalla Compagnia di danza «Teatro Nuovo» di Torino. Sei spettacoli in quattro giorni, articolati su tre programmi.

Tra via Giulia e il Teatro Olimpico (sede degli spettacoli ballettistici), la gente ha preferito la *bagarre* che non costava niente, laddove la «merce» torinese era piuttosto cara. Quindi, a dispetto di quanto si dice sul rinnovato interesse per la danza, si è registrato un notevole assenteismo da parte del pubblico. Ma la colpa non è soltanto per i biglietti salati. La gente avverte che rimpiazzare *Giselle* con un *Werther* non è poi un'operazione così felice. La Compagnia, inoltre, è venuta con bagagli ridotti

Balletti da Torino

C'è Giselle che gira tra piramidi tascabili abitate da Cleopatra

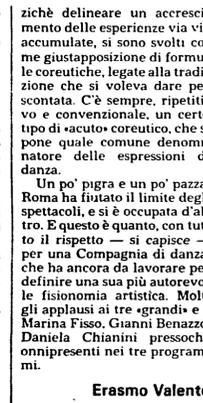
(scarsi elementi scenici, musiche registrate) pure nelle idee di spettacoli nuovi, attuali. Ha manifestato momenti di grande prestigio solistico, ma li ha spesso vanificati in un movimento collettivo piuttosto provinciale per vezzosità e monne meglio aderenti al saggio bonario e familiare.

I momenti solistici, certo, sono di pregio, e vanno a merito di Loredana Furno, Jean Pierre Martal e, ballerino o spite, Joan Bosico.

Il clima provinciale è stato aiutato dal bianco. I balletti hanno dato vita a una fiera del bianco: un bianco gessato che ha imbiancato uomini e cose, nel *Werther*, come in *Amleto* e in *Roméo e Giulietta*. Ma in questi ultimi le cose sono andate meglio. L'imbianchino era Vittorio Biagi, coreografo di tre stupendi passi a due nei quali era condensata la vicenda. Loredana Furno e Jean

Organizzato dal CONI

Speciale con Carla Fracci all'Argentina



Spettacolo di gala, oggi, al Teatro Argentina (ore 18.30), alla presenza del Presidente della Repubblica, per la cerimonia inaugurale della 85ª Sessione del Comitato Internazionale Olimpico (CIO). Lo spettacolo, organizzato dal CONI, alternerà la partecipazione di Carla Fracci e del soprano Raina Kabaivanska, accompagnata al pianoforte da Leone Magiera, canterà pagine di Pjpkov, Ciaikovski, Rachmaninov e Stravinski, seguite da arie operistiche di Puccini (Manon Lescaut, Tosca, Bohème), Massenet (Manon) e Verdi (Traviata).



Arte

Francesco Casorati - Galleria «Ca' d'Oro», via Condotti 67/A, fino al 31 maggio; ore 10-13 e 17-20.

Con la luna e le colline piemontesi con i boschi e gli uccelli, con i pesci e i rospi, Francesco Casorati ha una lunga consuetudine favolistica, tenerezza e melanconica, come incisore e come pittore, fin dalla seconda metà degli anni cinquanta. Immagini sempre nate da una tensione lirica estremamente solitaria che predilige la notte e il chiuso d'una stanza familiare.

In questi dipinti recenti la tensione è fortissima ma la solitudine è quasi assoluta, allarmante. Non so se vi è mai capitato di aver a che fare con un uccello o con una farfalla che fosse penetrato nella vostra stanza. Provate a ricordare e capirete meglio il mondo di Casorati. Uccelli, farfalle, ranocchini se ne stanno prigionieri dentro parallelepipedi perfettamente quadrati con o senza apertura, animalucci che ormai non sanno più vivere senza la gabbia e il chiuso.

La metafora è sottile ma straziante. Non ci sono più boschi, non ci sono più lune; e questi animalucci dicono della vita che ci siamo dati. La pittura è secca, esatta, di una geometria ossessiva negli spazi, senza sbavature emotive e sentimentali. Così stanno le cose. Il favoleggiare sulla natura d'un tempo (e Pavese e Calvino) s'è ridotta a nominare quel che sta scomparendo. Gli uccelli sono fantasmi, l'arcobaleno delle farfalle va in pezzi.

Dice Paolo Levi nella presentazione: «Correggendo, precisando, togliendo ornamenti e abbellimenti espressivi, egli è giunto a una sorta di limbo metafisico che racchiude un labirinto di inganni». E se in questo labirinto di una geometria allucinatoria non entrasse nemmeno più un uccello, un rospo, una farfalla?»

Francesco Casorati alla «Ca' d'Oro»

La vita è un labirinto dove la natura resta fuori della porta

Dario Micacchi

COMUNE DI MONTEROTONDO

PROVINCIA DI ROMA

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI GARA

Quest'Amministrazione procederà all'esperimento di licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 3 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di sistemazione area a verde attrezzata Via Corsica - Via Madonna di Loreto - Via Sardegna nell'importo a base d'asta di L. 85.384.713.

Le imprese che desiderano essere invitate dovranno farne richiesta in carta legale al Comune di Monterotondo entro il termine di giorni venti dalla data di pubblicazione dell'avviso di gara all'Albo Pretorio Comunale.

Monterotondo, il 14 maggio 1982
L'Assessore al LL. PP. (Enrico Del Broccolo) Il Sindaco (Carlo Lucherini)

Rinascita Rinascita Rinascita Rinascita Rinascita

È la storia del «partito nuovo» di Togliatti e continua ad essere ogni settimana la storia originale del PCI

Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni
per ogni campo di interesse

il partito

COMITATO REGIONALE
È convocata per oggi alle 16.30 c/o il Comitato Regionale la riunione dei responsabili lavoro delle federazioni (Speranza-Vona).

ROMA
COMITATO DIRETTIVO: alle 8.30 riunione del C.D. della Federazione. O.d.G. «Avvio e sviluppo delle trattative per l'arricchimento del quadro di governo al Comune e alla Provincia». Relatore il compagno Sandro Morelli.

ATTIVO NETTEZZA URBANA: continua la riunione del 15-5 dei lavoratori comunisti della N.U. Par-

tecipa il compagno Ugo Vetere.

SEZIONI DI LAVORO: SICUREZZA SOCIALE E PREVIDENZA alle 16 coordinamento Centri Anziani sul regolamento Centri (Bartolucci).

ASSEMBLEE: CNEN CASACCIA alle 17 ad Ostia Nuova. Assemblea sulla situazione politica nazionale ed internazionale. Partecipa il compagno Sandro Morelli Segretario della Federazione e membro del C.C.: SAN PAOLO alle 18 sulla droga (Colombini); N. TUSCOLANA alle 18 (Carlo Fredduzzi-Bettini).

ZONE DELLA CITTÀ: OLTRE ANIENE alle 17.30 a Cesra Fiori assemblea riforma elementare con

Terno: MAGLIANA PORTUENSE alle 18 riunione amministrativa (Ubaldo); CASILINA alle 19 a Torrenova C.d.Z. (Pompili).

ZONE DELLA PROVINCIA: EST a Tivoli alle 18 C.D. (Filabozzi).

CORSI: NONENTANO alle 20.30 Vitez. (V. Vetrioni), FLAMINIO alle 19 (Spiano); ITALIA alle 18.30 Vitez. (D'Albergo).

AVVISO ALLE SEZIONI: le Sezioni devono consegnare entro domani i nominativi richiesti dall'Ufficio elettorale della Federazione.

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI: MIM alle 13 sulle liquidazioni (Viale); OMI alle 17.30 a Ostiense Nuova (Gravano). ● Alle 18 all'Eur organizzato dal Comitato di Quartiere di Vigna Murata alla Scuola Media dibattito sulla pace. Partecipa il compagno Silverio Corvisieri.

LATINA: L.F. Gramsci ore 18.50 Assemblea (Di Resta).

FGGI: è convocato per oggi alle ore 16 il Comitato Regionale della FGCI. O.d.G.: «Questioni di inquadramento» (R. Cullio).

Le culture della città

«Le culture della città»: inizia domani pomeriggio alle 16 al centro Palatino di piazza SS. Giovanni e Paolo il convegno organizzato dalla federazione romana del PCI. Il dibattito durerà due giorni.

Chiaromente a Velletri
Oggi alle 19.30 a Velletri manifestazione di dibattito in piazza con il compagno Gerardo Chiaromonte della segreteria nazionale del partito.

Attivo straordinario sulla pace
Venerdì 28 in federazione attivo straordinario del partito di Roma e del Lazio, sui problemi della pace, il conflitto anglo-argentino e la manifestazione del 5 giugno per l'arrivo di Reagan. Introduce Franco Funghi, conclusioni di Giancarlo Pajetta.

Libri di base
Collana diretta da Tullio De Mauro

1. *Vittorio Segni*
2. *Carlo Azeglio Napolitano*
3. *Luigi Einaudi*
4. *Enrico Berlinguer*
5. *Giuseppe De Rita*
6. *Antonio Di Pietro*
7. *Francesco De Martino*
8. *Indro Montanelli*
9. *Giuseppe Sinisi*
10. *Giuseppe Sinisi*
11. *Giuseppe Sinisi*
12. *Giuseppe Sinisi*
13. *Giuseppe Sinisi*
14. *Giuseppe Sinisi*
15. *Giuseppe Sinisi*
16. *Giuseppe Sinisi*
17. *Giuseppe Sinisi*
18. *Giuseppe Sinisi*
19. *Giuseppe Sinisi*
20. *Giuseppe Sinisi*
21. *Giuseppe Sinisi*
22. *Giuseppe Sinisi*
23. *Giuseppe Sinisi*
24. *Giuseppe Sinisi*
25. *Giuseppe Sinisi*
26. *Giuseppe Sinisi*
27. *Giuseppe Sinisi*
28. *Giuseppe Sinisi*
29. *Giuseppe Sinisi*
30. *Giuseppe Sinisi*
31. *Giuseppe Sinisi*
32. *Giuseppe Sinisi*
33. *Giuseppe Sinisi*
34. *Giuseppe Sinisi*
35. *Giuseppe Sinisi*
36. *Giuseppe Sinisi*
37. *Giuseppe Sinisi*
38. *Giuseppe Sinisi*
39. *Giuseppe Sinisi*
40. *Giuseppe Sinisi*
41. *Giuseppe Sinisi*
42. *Giuseppe Sinisi*
43. *Giuseppe Sinisi*
44. *Giuseppe Sinisi*
45. *Giuseppe Sinisi*
46. *Giuseppe Sinisi*
47. *Giuseppe Sinisi*
48. *Giuseppe Sinisi*
49. *Giuseppe Sinisi*
50. *Giuseppe Sinisi*

35 Paolo Mirotta
L'Occidente italiano nell'età medievale
Oggetti, culture e religioni dal medioevo

36 Giuseppe Monteleone
Charles Darwin
La vita e l'evoluzione
Oggetti, culture e religioni dal medioevo

Edizioni Riuniti

CASA DELLA CULTURA
Largo Arenula, 26 ROMA

Sei dibattiti sul tema
Disarmo nucleare dell'Europa e democratizzazione dei Paesi dell'Est

Dibattito conclusivo

Ore 17 mercoledì 26 maggio 1982
È possibile l'autonomia dell'Europa dell'Est e dell'Occidente?
Il ruolo della elaborazione culturale e dell'informazione

**Mario Agrimi
Adolfo Battaglia
Cesare Fieschi
Enzo Forcella
Lidia Menapace
Walter Pedulla
Rossana Rossanda
Massimo Salvadori
Adriano Seroni
Giorgio Tecce
Massimo Teodori
Mario Tronti**